MERITO S.r.l.
Selezioni e Concorsi pubblici

QUESTIONARIO 1

© 2020 selezionidigitali.it

1 - Da quale organo sono esercitate le funzioni legislative e regolamentari attribuite alla Regione Sardegna (art. 27, Statuto speciale per la Sardegna)?

[ ] **Dal Consiglio regionale.**
[ ] Dalla Giunta regionale.
[ ] Dal Presidente del Consiglio regionale.
[ ] Dal Presidente della Regione.

2 - Lo Statuto speciale per la Sardegna prevede, al comma 1, art. 15, che l'articolazione organizzativa della Regione sia imperniata su tre organi. Quale tra i seguenti è un organo di governo?

[ ] **Giunta regionale.**
[ ] Difensore civico.
[ ] Presidente del Consiglio regionale.
[ ] Avvocato Generale della Regione.

3 - A norma del disposto di cui all'art. 4 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, chi può richiedere regali, doni o altre utilità da terzi, in relazione alle proprie funzioni pubbliche?

[ ] **Nessuno.**
[ ] Tutti i dipendenti pubblici.
[ ] Solo quelli che svolgono funzioni a contatto con il pubblico.
[ ] Solo quelli che hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

4 - Indicare quali/quale tra i seguenti sono "Principi generali" di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 1) Il dipendente deve dimostrare la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni. 2) Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge.

[ ] **Tutti.**
[ ] Solo il numero 1).
[ ] Solo il numero 2).
[ ] Nessuno.

5 - Il titolare del trattamento può trattare dati personali relativi alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona?

[ ] **No, lo vieta espressamente l'art. 9 del GDPR, salvo che non ricorrono le condizioni di cui al par. 2.**
[ ] Si, indipendentemente dalla motivazione del trattamento.
[ ] Si, ma solo se il trattamento riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato.
[ ] Si, per espressa previsione dell'art. 9 del GDPR.

6 - Si completi correttamente il par. 15, art. 4, del GDPR. "Dati relativi alla salute: i dati personali attinenti alla salute _____ di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute".

[ ] **Fisica o mentale.**
[ ] Fisica o mentale o alle caratteristiche genetiche.
[ ] Fisica.
[ ] Mentale.

7 - Con riferimento alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella p.a., l'ANAC nell'esercizio dei suoi poteri ispettivi può richiedere alle p.a. notizie e informazioni?

[ ] **Si, lo prevede espressamente il co. 3, dell'art. 1 della l. n. 190/2012.**
[ ] No, l'ANAC è un organo consultivo che non ha poteri ispettivi.
[ ] No, l'ANAC può solo ordinare l'adozione di atti richiesti dai piani anticorruzione.
[ ] Si, ma solo ed esclusivamente in "via informale".

© 2020 selezionidigitali.it

8 - Ai sensi della L. 241/1990, art. 22, il diritto di accesso è esercitabile:

[ ] **Fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.**
[ ] Anche quando cessa l'obbligo della P.A. di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere.
[ ] Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento finale.
[ ] Fino a quando ciascuna P.A. a suo insindacabile giudizio decide di detenere i documenti amministrativi.

9 - Le p.a. sono tenute a pubblicare i dati di cui al D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione denominata:

[ ] **Amministrazione trasparente.**
[ ] Trasparenza, valutazione e merito.
[ ] Operazione trasparenza.
[ ] Pari opportunità.

10 - Il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro, per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 è denominato:

[ ] **Informazione.**
[ ] Formazione.
[ ] Addestramento.
[ ] Regolamento.

11 - Segnaletica di sicurezza sui posti di lavoro: cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio, per le attrezzature antincendio; quali fra i citati cartelli hanno forma rotonda (d.lgs. n. 81/2008, Allegato XXV)?

[ ] **Cartelli di divieto e prescrizione.**
[ ] Cartelli di prescrizione e salvataggio.
[ ] Cartelli di avvertimento.
[ ] Cartelli di prescrizione e avvertimento.

12 - Chi designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 18, D.Lgs. n. 81/2008)?

[ ] **Il datore di lavoro.**
[ ] L'ASL.
[ ] L'INAIL.
[ ] Il Corpo dei VV.FF.

13 - Ai sensi dell'art. 74 del d.lgs. n. 81/2008, con la seguente sigla "DPI" si intende indicare:

[ ] **Dispositivo di Protezione Individuale.**
[ ] Dotazione di Primo Intervento.
[ ] Dispositivo di Protezione Interpersonale.
[ ] Data Protection of Information.

14 - Con riferimento ai ponteggi in legname e altre opere provvisionali, l'art. 130 del D.Lgs. n. 81/2008 dispone che le andatoie devono avere larghezza non minore di m 0,60, quando siano destinate soltanto al passaggio di lavoratori e di m 1,20, se destinate al trasporto di materiali. La loro pendenza non deve essere maggiore:

[ ] **Del 50 per cento.**
[ ] Del 25 per cento.
[ ] Del 70 per cento.
[ ] Del 15 per cento.

15 - Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, relativamente ai ponteggi fissi installati in un cantiere:

[ ] **È fatto divieto di gettare dall'alto gli elementi del ponteggio.**
[ ] Non è consentito alcun distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura.
[ ] È consentito salire e scendere lungo i montanti.
[ ] È fatto divieto di salire, ma non di scendere lungo i montanti.

© 2020 selezionidigitali.it

16 - I valori minimi di vita nominale di progetto espressi in anni da adottare per i diversi tipi di costruzione sono riportati al paragrafo 2.4.1. delle NTC 2018. Per le costruzioni con livelli di prestazioni ordinari:

[ ] **Vita nominale = 50 anni.**
[ ] Vita nominale = 100 anni.
[ ] Vita nominale = 40 anni.
[ ] Vita nominale = 30 anni.

17 - In base al paragrafo 2.5.1.3 "Classificazione delle azioni secondo la variazione della loro intensità nel tempo" delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), le azioni che si verificano solo eccezionalmente nel corso della vita nominale della struttura, sono azioni:

[ ] **Eccezionali (A).**
[ ] Permanenti (G).
[ ] Variabili (Q).
[ ] Sismiche (E).

18 - A norma del paragrafo 2.4.2 delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), con riferimento alle conseguenze di una interruzione di operatività o di un eventuale collasso, le costruzioni sono suddivise in classi d'uso. Le costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali, fanno parte:

[ ] **Della Classe II.**
[ ] Della Classe I.
[ ] Della Classe III.
[ ] Della Classe IV.

19 - Robustezza; Sicurezza nei confronti di stati limite ultimi (SLU). Ai sensi di quanto dispongono le Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), le opere e le varie tipologie strutturali quale/quali dei suddetti requisiti, devono possedere?

[ ] **Entrambi i requisiti.**
[ ] Sicurezza nei confronti di stati limite ultimi (SLU).
[ ] Nessuno dei requisiti.
[ ] Robustezza.

20 - Secondo quanto previsto al paragrafo 2.1 delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), la capacità di garantire le prestazioni strutturali previste in caso d'incendio, per un periodo richiesto, è:

[ ] **Sicurezza antincendio.**
[ ] Sicurezza nei confronti di stati limite di esercizio (SLE).
[ ] Robustezza.
[ ] Durabilità.

21 - In base al paragrafo 5.1.7. delle Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018), i giunti rientrano tra le "opere accessorie" dei ponti stradali?

[ ] **Sì.**
[ ] No, solo le pile rientrano tra le "opere accessorie".
[ ] No, solo l'impalcato rientra tra le "opere accessorie".
[ ] No, i giunti rientrano tra le "strutture portanti".

22 - Quali tra le seguenti azioni sono da considerare nella progettazione dei ponti stradali in base a quanto disposto al par. 5.1.3. delle NTC 2018?

[ ] **Tutte quelle indicate nelle altre opzioni di risposta.**
[ ] Le azioni variabili da traffico.
[ ] Le azioni eccezionali.
[ ] Le resistenze passive dei vincoli.

© 2020 selezionidigitali.it

23 - Chi garantisce il contraddittorio tra verificatore e progettista, secondo l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 36/2023?

[ ] **Il RUP, se non effettua personalmente la verifica.**
[ ] Il Direttore dei lavori.
[ ] Il Responsabile della sicurezza.
[ ] Nessuno degli organi indicati nelle altre alternative di risposta.

24 - A norma del disposto di cui all'art. 41, d.lgs. n. 36/2023, quale progetto contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte?

[ ] **Progetto di fattibilità tecnico-economica.**
[ ] Progetto esecutivo.
[ ] Progetto definitivo.
[ ] Progetto preliminare.

25 - È corredato del piano di manutenzione dell'opera per l'intero ciclo di vita e determina in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione (art. 41, d.lgs. n. 36/2023):

[ ] **Il progetto esecutivo.**
[ ] Il progetto di fattibilità tecnico-economica.
[ ] Il progetto definitivo.
[ ] Il progetto preliminare.

26 - Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, in quali livelli di successivi approfondimenti tecnici si articola la progettazione in materia di lavori pubblici?

[ ] **Nel progetto di fattibilità tecnico-economica e nel progetto esecutivo.**
[ ] Nel documento di indirizzo alla progettazione, nel progetto definitivo e nel piano di manutenzione dell'opera.
[ ] Nel progetto preliminare, nel progetto definitivo e nel progetto esecutivo.
[ ] Nel quadro esigenziale, nel documento di fattibilità delle alternative progettuali, nel progetto esecutivo e nel capitolato speciale d'appalto.

27 - In base all'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 (codice dei contratti pubblici), tra quali soggetti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano preferibilmente il responsabile unico del progetto (RUP)?

[ ] **Tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa.**
[ ] Anche tra i professionisti esterni iscritti agli albi professionali.
[ ] Esclusivamente tra una lista di tecnici predisposta dall'ANAC.
[ ] Tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche.

28 - Ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), quale tra i seguenti acronimi identifica il codice che deve essere obbligatoriamente indicato nei bandi o negli avvisi e che viene acquisito attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici?

[ ] **CIG – Codice Identificativo Gara.**
[ ] CUI – Codice Univoco Intervento.
[ ] CUP – Codice Unico di Progetto.
[ ] CPV – Vocabolario comune per gli appalti pubblici.

29 - Secondo l'art. 116, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, entro quale termine deve essere completato il collaudo finale o la verifica di conformità?

[ ] **Non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi di particolare complessità per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno.**
[ ] Entro trenta giorni dalla data di redazione dello stato finale dei lavori redatto a cura del direttore dell'esecuzione.
[ ] Entro novanta giorni dall'emissione dell'ultimo certificato di pagamento a favore dell'impresa appaltatrice.
[ ] Entro dodici mesi dall'avvio effettivo delle lavorazioni in cantiere accertato tramite il verbale di consegna dei lavori.

© 2020 selezionidigitali.it

30 - A norma del disposto di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 49/2010, le mappe della pericolosità da alluvione devono contenere la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo scenari ivi descritti. Oltre all'altezza e quota idrica per ogni scenario quali elementi devono essere necessariamente indicati?

[ ] **Estensione dell'inondazione e portata della piena; caratteristiche del deflusso (velocità e portata).**
[ ] Estensione dell'inondazione e portata della piena.
[ ] Caratteristiche del deflusso (velocità e portata).
[ ] Nessuno di quelli indicati nelle altre alternative di risposta.

31 - A norma del disposto di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 49/2010 le alluvioni frequenti hanno tempo di ritorno:

[ ] **Fra 20 e 50 anni.**
[ ] Fra 100 e 200 anni.
[ ] Fra 10 e 15 anni.
[ ] Fra 50 e 150 anni.

32 - Portata della piena e l'estensione dell'inondazione - Uso del territorio. A norma del disposto di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 49/2010 di quale dei citati aspetti devono tenere conti i piani di gestione del rischio di alluvioni?

[ ] **Di entrambi.**
[ ] Di nessuno.
[ ] Uso del territorio.
[ ] Portata della piena e l'estensione dell'inondazione.

33 - A norma di quanto dispone l'art. 10 del D.lgs. n. 49/2010, le autorità di bacino distrettuali, le regioni e il Dipartimento nazionale della protezione civile, ciascuna per le proprie competenze, devono mettere a disposizione del pubblico i piani di gestione del rischio di alluvioni?

[ ] **Si.**
[ ] No.
[ ] La decisione è rimessa alle autorità di bacino distrettuale.
[ ] La decisione è rimessa al Ministero dell'Interno.

34 - La valutazione preliminare del rischio di alluvioni di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 49/2010, deve essere riesaminata (art. 12, D.lgs. n. 49/2010)?

[ ] **Si, deve essere riesaminata e se del caso aggiornata.**
[ ] Si, ma solo a seguito di una nuova alluvione.
[ ] No.
[ ] Si, ogni dieci anni.

35 - A norma di quanto prevede l'Allegato alla Direttiva 2007/60/CE, nel piano di gestione del rischio di alluvioni devono figurare anche le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni?

[ ] **Si, lo prevede espressamente l'Allegato.**
[ ] Il contenuto del piano di gestione del rischio di alluvioni è deciso dalla Regione.
[ ] Il contenuto del piano di gestione del rischio di alluvioni è deciso in autonomia dall'autorità di bacino distrettuale.
[ ] No.

36 - Secondo il considerando (14) della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione i piani di gestione del rischio di alluvioni:

[ ] **Dovrebbero essere incentrati sulla prevenzione, sulla protezione e sulla preparazione.**
[ ] Dovrebbero essere incentrati esclusivamente sulla prevenzione e sulla protezione.
[ ] Dovrebbero essere incentrati esclusivamente sulla protezione e sulla preparazione.
[ ] Devono essere incentrati sulla prevenzione e sulla protezione.

© 2020 selezionidigitali.it

37 - Secondo l’art. 40 delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), le mappe del Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) sono costituite:

[ ] **Da tutte le Mappe indicate nelle altre alternative di risposta.**
[ ] Mappe della pericolosità da alluvione.
[ ] Mappe del danno potenziale.
[ ] Mappe del rischio di alluvioni.

38 - Qual è la finalità principale del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico (PAI) all'interno delle aree di pericolosità idraulica e da frana nella Regione Sardegna?

[ ] **Garantire adeguati livelli di sicurezza di fronte agli eventi idrogeologici e tutelare le attività umane, i beni e il patrimonio esposti a potenziale danno.**
[ ] Definire i vincoli paesaggistici ed estetici per le nuove costruzioni ricadenti nella fascia costiera dei 300 metri.
[ ] Programmare gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti industriali e minerari inquinati.
[ ] Regolamentare le concessioni per l'estrazione di acque sotterranee destinate esclusivamente all'uso agricolo.

39 - Nell’ambito degli strumenti di pianificazione delle risorse idriche, il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Sardegna è stato approvato:

[ ] **Dalla Giunta Regionale.**
[ ] Dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica.
[ ] Dall’Autorità di Bacino.
[ ] Dal Dipartimento della Protezione civile.

40 - Ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 152/2006 (codice dell’ambiente), quale di questi elementi costituisce il nucleo fondamentale del “Piano di tutela delle acque”?

[ ] **L'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.**
[ ] L'elenco dei finanziamenti statali per la costruzione di nuove dighe destinate in via esclusiva alla produzione idroelettrica.
[ ] La perimetrazione delle aree a rischio frana molto elevato (Hg4) e i relativi divieti assoluti di edificazione.
[ ] La determinazione delle tariffe idriche per gli utenti domestici ricadenti nei Comuni costieri ad alta vocazione turistica.

41 - Come previsto dall'art. 6-bis delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), quale conseguenza normativa scatta al verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico per i quali viene dichiarato lo stato di emergenza?

[ ] **Si applicano immediatamente e rigorosamente misure di salvaguardia vincolanti sulle aree colpite, che restano in vigore fino all'approvazione di una specifica variante al PAI.**
[ ] L'area viene declassata a "zona bianca" per consentire ai Comuni di utilizzare procedure edilizie semplificate dirette alla rapida ricostruzione.
[ ] Il Comune interessato è tenuto a espropriare le aree colpite per destinarle a rimboschimento protettivo, senza attendere varianti al PAI regionale.
[ ] Si sospendono i vincoli paesaggistici, urbanistici e ambientali per un periodo transitorio al fine di permettere ai privati di ripristinare i manufatti danneggiati.

42 - Nella Regione Sardegna, quale è il documento di pianificazione che riprende, a scala regionale, gli obiettivi e le priorità degli interventi stabiliti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico e che - ponendosi come obiettivo l’utilizzo sostenibile della risorsa idrica - ha come finalità quella di costituire uno strumento conoscitivo, programmatico e dinamico attraverso azioni di monitoraggio?

[ ] **Il Piano di Tutela delle Acque (PTA).**
[ ] Il Nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (N.P.R.G.A.).
[ ] Il Piano stralcio delle fasce fluviali (P.S.F.F.).
[ ] Il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI).

© 2020 selezionidigitali.it

43 - L’acronimo P.S.U.R.I. identifica:

[ ] **Piano Stralcio per l’Utilizzo delle Risorse Idriche.**
[ ] Piano Sanitario per l’Utilizzo delle Risorse Idriche potabili.
[ ] Piano Sociale per l’Utilizzo delle Risorse Idriche.
[ ] Piano Strategico per l’Utilizzo delle Risorse Idriche.

44 - Ai sensi dell'art. 54, comma 1, lett. v), del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), la condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo o dei versanti, determinano condizioni di rischio sul territorio viene definita:

[ ] **Dissesto idrogeologico.**
[ ] Difesa del suolo.
[ ] Difesa del bacino.
[ ] Difesa delle acque.

45 - In base all'art. 41, comma 9, delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), come viene gestito il rischio nelle aree caratterizzate da "sola pericolosità da inondazione costiera" (Hi_c)?

[ ] **Sono regolate dalle norme d’uso che i Comuni definiscono nei propri strumenti di pianificazione (es. PUC e Piani di utilizzo litorali), in coerenza con le finalità del PAI.**
[ ] Sono assoggettate per legge regionale al divieto assoluto e inderogabile di balneazione e di installazione di qualsiasi struttura amovibile stagionale.
[ ] La competenza in materia di autorizzazioni urbanistiche viene trasferita d'ufficio dal Comune alla Guardia Costiera e alle Autorità Portuali competenti.
[ ] Si applicano in via automatica le norme strutturali dettate per le frane (Hg4), imponendo ai privati la costruzione di difese radenti in cemento armato.

46 - In base a quanto disposto dall'art. 65, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante anche per i soggetti privati?

[ ] **Sì, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino.**
[ ] No, solo per le amministrazioni ed enti pubblici.
[ ] Sì, ma divengono vincolanti per i soggetti privati solo a seguito del formale recepimento delle stesse all'interno dei Piani Urbanistici Comunali (PUC).
[ ] No, solo per le regioni e gli enti locali.

47 - Secondo l'art. 4, comma 10, lett. a), delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), è consentita la sanatoria o l'accertamento di conformità delle opere edilizie abusive realizzate dopo l’approvazione del PAI nelle aree in cui il Piano stesso prevede il divieto di edificare?

[ ] **No, non è consentita sanatoria né accertamento di conformità.**
[ ] Sì, è sempre consentita dietro il pagamento di una sanzione pecuniaria raddoppiata a favore del Comune.
[ ] Sì, ma solo previa formale autorizzazione in sanatoria rilasciata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali.
[ ] Sì, esclusivamente se il proprietario realizza a proprie spese un muro in cemento armato alto almeno due metri a difesa dell'edificio.

48 - A norma dell'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, quale strumento adottano le Autorità di bacino per individuare le aree a rischio idrogeologico e perimetrare le aree da sottoporre a salvaguardia?

[ ] **I piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI).**
[ ] I piani di tutela delle acque.
[ ] I Piani per la transizione ecologica e per la sicurezza energetica.
[ ] Il Documento Unico di Programmazione (DUP).

© 2020 selezionidigitali.it

49 - Ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a), delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico dal bacino unico della Regione Sardegna (PAI), in quante e quali classi sono suddivise le aree a rischio idraulico?

[ ] **In quattro gradi: rischio molto elevato (Ri4), elevato (Ri3), medio (Ri2) e moderato (Ri1).**
[ ] In tre livelli di allerta meteorologica: codice rosso, codice arancione e codice giallo.
[ ] In due uniche macro-categorie: aree ad inondazione certa e aree ad inondazione improbabile.
[ ] In cinque classi, rischio moderato (Ri1), medio (Ri2), elevato (Ri3), molto elevato (Ri4) e certo (Ri5).

50 - L’articolo 23, comma 4, delle vigenti Norme di attuazione del PAI Sardegna dispone che nelle aree di pericolosità idrogeologica perimetrate dal PAI gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini delle predette Norme sono definiti dall’articolo 31, comma 1, della legge 5.8.1978, n. 457, come riprodotto nell’articolo 3 del DPR 6.6.2001, n. 380. In quale/i delle seguenti tipologie può/possono consistere i predetti interventi:

[ ] **In tutti gli interventi indicati nelle altre opzioni di risposta.**
[ ] In interventi di manutenzione straordinaria.
[ ] In interventi di ristrutturazione edilizia.
[ ] In interventi di ristrutturazione urbanistica.

© 2020 selezionidigitali.it